

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio AIRP sulla Mobilità Sostenibile

Cresce (+5,76%) negli ultimi cinque anni il numero delle auto circolanti in Abruzzo

Negli ultimi cinque anni in Abruzzo il numero delle autovetture è aumentato del 5,76%, passando dalle 781.830 unità del 2005 alle 826.843 del 2009. La ragione di questa crescita, secondo l'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile di AIRP (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) che ha svolto l'analisi da cui provengono questi dati, è in primo luogo da ricondursi alle perduranti carenze delle principali modalità di trasporto pubblico (autobus e treno) che in molti casi rendono praticamente obbligatorio il ricorso all'autovettura privata. Anche in Abruzzo sulla costante crescita del numero delle auto, sottolinea AIRP, incidono particolari fattori strutturali, come la conformazione fisica del territorio che, soprattutto nelle aree extraurbane sollecita di fatto la domanda di mobilità privata. Nelle aree urbane dell'Abruzzo l'aumento del numero delle auto è poi spesso la conseguenza dell'espansione urbanistica nelle aree immediatamente al di fuori delle città che, in mancanza di un adeguato sviluppo di infrastrutture di trasporto pubblico, accresce le esigenze di mobilità e rende indispensabile l'utilizzo dell'auto.

Consistenza del parco di autovetture circolanti in Abruzzo (2005-2009)						
Province	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2005-2009
Chieti	185.209	189.743	191.999	194.669	244.101	31,80
Teramo	185.652	189.218	191.033	194.272	196.289	5,73
Pescara	179.825	183.085	185.391	187.650	189.076	5,14
L'Aquila	231.144	236.262	239.119	242.086	197.377	-14,61
Totale Abruzzo	781.830	798.308	807.542	818.677	826.843	5,76

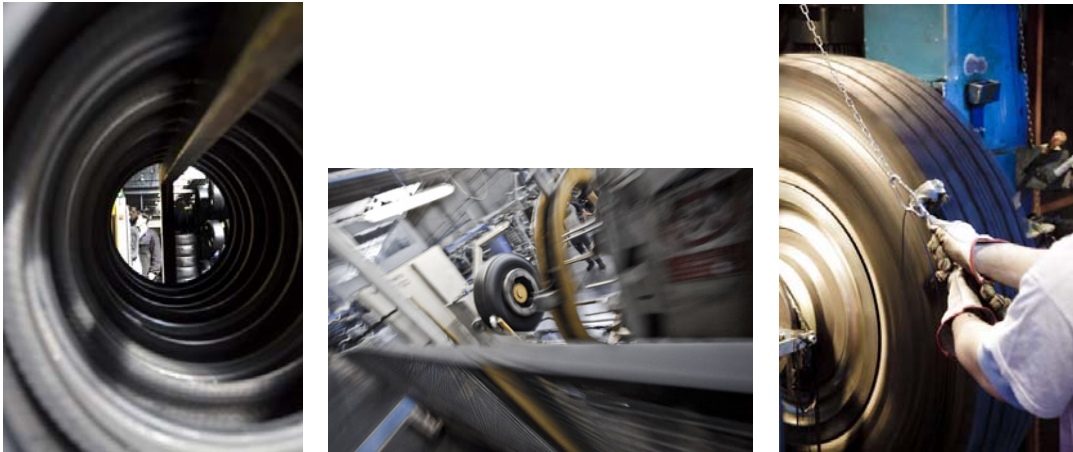
Fonte: elaborazione dell'Osservatorio AIRP sulla Mobilità Sostenibile su dati ACI

È Chieti con una crescita tra il 2005 ed il 2009 del numero di autovetture pari al 31,8% a guidare la graduatoria abruzzese, seguono Teramo (5,73%), Pescara (5,14%) e L'Aquila (-14,61%).

A livello nazionale sono le regioni meridionali-centrali quelle che hanno fatto registrare tra il 2005 ed il 2009 gli aumenti più

significativi. In testa la è la Calabria (+7,91%), seguita nell'ordine dalla Basilicata (+7,67%), dal Lazio (+7,14%), dal Molise (+6,97%), dalla Sardegna (+6,94%), dalla Sicilia (+6,81%) e dalla Puglia (+6,15%). La ragione dell'aumento del numero di auto nelle regioni meridionali-centrali del nostro Paese è essenzialmente dovuto all'effetto concomitante del progressivo allineamento del tasso di motorizzazione ai livelli della media nazionale. Sul piano nazionale, comunque, nel corso del 2009 si è registrato un contenimento della crescita del parco circolante di auto dovuto innanzitutto alla crisi economica ed in secondo luogo al fatto che l'impatto degli incentivi alla rottamazione se da un lato ha sostenuto la domanda, dall'altro non ha influito sulla consistenza del parco circolante in quanto per ogni auto acquistata con gli incentivi ne è stata radiata un'altra.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale è importante implementare i comportamenti virtuosi, quali l'utilizzo di pneumatici ricostruiti, una scelta dalle forti valenze ecologiche. Il pneumatico ricostruito, infatti, è un prodotto sicuro e perfettamente compatibile con la scelta di soluzioni rigorose dal punto di vista tecnologico e per di più con prestazioni del tutto analoghe di quelle del pneumatico nuovo e di qualità. E proprio per queste ragioni, secondo l'AIRP, la quota della ricostruzione nel nostro Paese dovrebbe aumentare consentendo di sfruttarne fino in fondo le valenze ecologiche in quanto ricostruire consente di risparmiare importanti risorse energetiche e consente di rallentare lo smaltimento nell'ambiente di pneumatici usati, assicurando così una seconda vita ad un pneumatico nuovo di qualità.



Potete richiedere foto ad alta risoluzione telefonando al numero 051/271710 o scrivendo una e-mail a info@econometrica.it

Bologna, 11 maggio 2010